

30 settembre 2026

LIFESTYLE

CELEBRAZIONI - I 100 anni della Squadra di Montagna

Un convegno accompagna il centenario della Squadra di Montagna di Croce Verde Torino, nata nel 1926 e oggi impegnata in circa 900 interventi l'anno sulle piste piemontesi



[Segnalazione](#)

Condividi questo articolo su:



Sabato 3 ottobre, nella sala Auditorium del Grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino, **Croce Verde Torino**, associazione aderente ad “Anpas, celebra” un secolo di attività della propria **Squadra di Montagna** con il convegno "1926-2026: cento anni sulla neve, cento anni al servizio degli altri". L'incontro ripercorrerà l'evoluzione del gruppo attraverso le persone, le competenze, le tecniche e le attrezzature che ne hanno accompagnato la storia, e vedrà la partecipazione di Raimondo Piana, medico e direttore del reparto di Chirurgia Oncologica Ortopedica dell'Ospedale Cto di Torino, di Erico Schiavone, medico specialista in traumatologia e ortopedia, di Giovanni Giuseppe Gatti, responsabile della Scuola Soccorso Piste Anpas, e di Stefano Balagna Ranin, coordinatore della Squadra di Montagna.

Il gruppo nacque nel 1926 come **Gruppo Escursionistico Alpinistico Croce Verde**, per iniziativa dell'allora presidente Gino Olivetti e sulla spinta della passione per la montagna di alcuni militi delle squadre cittadine, tra cui Enrico Caligaris e il capo squadra Francesco Proi. La costituzione fu formalizzata con una delibera del Consiglio Direttivo nel dicembre dello stesso anno. Con il Cai Accademico di Torino venne organizzato un primo corso di soccorso alpino a **Rocca Rubet**, in Valle di Lanzo, mentre nel 1932 nacque ufficialmente la Squadra di Soccorso Alpino. Con la diffusione dello sci invernale l'attenzione si spostò progressivamente anche verso il soccorso sulle piste, e già nei primi anni Trenta la squadra iniziò a operare a **Sestriere**: negli archivi dell'associazione è conservata la richiesta di assistenza per la Coppa del Re del 1936, uno dei primi segni di una presenza che sarebbe diventata stabile. Prima della Seconda guerra mondiale l'attività si estese anche ad **Ala di Stura** e **Sauze d'Oulx**.

Dopo l'interruzione bellica, il servizio riprese nel 1947 a **Sauze d'Oulx** e **Bardonecchia**. In quegli anni Francesco Proi costruì una prima slitta barella, un'invenzione che sarebbe stata in seguito adottata anche dall'Esercito Italiano. Da lì il servizio si allargò a numerose stazioni sciistiche piemontesi, arrivando in alcune stagioni a coprire contemporaneamente dieci località.

Oggi la Squadra di Montagna conta circa **100 volontari**, attivi soprattutto nel soccorso agli infortunati sulle piste da sci: oltre alla formazione per operare sui mezzi di soccorso, seguono percorsi di abilitazione specifici previsti dalla Legge Regionale 2/2009. Il gruppo è presente in diverse stazioni sciistiche piemontesi, tra cui Bardonecchia, la Vialattea con Sestriere, Sansicario, Sauze d'Oulx e Cesana/Claviere, oltre a Prali e Rucas, per un totale di circa **900 interventi a stagione**.

I volontari sono certificati per il servizio di emergenza 118 e abilitati all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno: la formazione tecnica e sanitaria, curata dalla Scuola Soccorso Piste Anpas "Pino Peirasso", comprende anche qualifiche come Trauma First Response e Pre-Hospital Trauma Life Support, per circa 360 ore complessive più gli aggiornamenti annuali.

Sono cambiate nel tempo anche le attrezzature: dalle prime slitte in legno si è passati a toboga moderni, motoslitte, apparecchi di ricerca in valanga, dispositivi per la rianimazione, sonde e sistemi radio supportati da ponti, con la possibilità, nei casi più gravi, di coordinarsi con l'elisoccorso. È cambiata anche la natura degli interventi: se un tempo molti incidenti erano legati alle caratteristiche di sci, attacchi e piste, oggi l'efficienza delle attrezzature e la migliore

preparazione dei tracciati permettono velocità più elevate, che possono rendere più gravi gli impatti e gli scontri tra sciatori.

La squadra ha inoltre affiancato alcuni dei principali appuntamenti sportivi ospitati dal Piemonte: dal 1993 al 2011 ha prestato servizio alla Coppa del mondo di sci alpino di Sestriere e Vialattea, ha partecipato ai Campionati del mondo di sci alpino del 1997 e ai test event del 2005 in vista dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, dove i volontari hanno lavorato come patroller per oltre 400 giornate complessive.

Più di recente ha operato anche alle Universiadi invernali del 2007, ai Fisù World University Games e agli Special Olympics World Winter Games di Torino 2025, in collaborazione con Azienda Zero Regione Piemonte.

Per il presidente di Croce Verde Torino, Mario Moiso, la Squadra di Montagna resta uno dei motivi di orgoglio dell'associazione, avendo garantito il soccorso sulle piste sin dai primi anni in cui lo sci si è affermato come fenomeno di massa; le competenze richieste ai volontari, ha aggiunto, impongono una formazione in continua evoluzione, un impegno che l'associazione porta avanti con convinzione per le sue ricadute anche al di fuori del soccorso in senso stretto. Marino Properzi, coordinatore delle celebrazioni, ha ricordato che il centenario apre una fase di eventi che culminerà nella primavera del 2027 con il centovesimo anniversario di fondazione di Croce Verde Torino, un percorso pensato per avvicinare i cittadini a una realtà che va oltre il suono delle sirene nel traffico.

Anche Vincenzo Sciortino, presidente di Anpas Piemonte, ha sottolineato il valore di un'esperienza tecnica quasi unica in Italia per storia e continuità, un patrimonio che appartiene all'intera Anpas Piemonte e che generazioni di volontari hanno saputo trasformare in formazione e trasmissione di competenze alle nuove leve. L'assessore regionale allo sviluppo e alla promozione della Montagna, Marco Gallo, e l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi, hanno ricordato che dietro ai quasi 900 interventi l'anno garantiti oggi dai circa cento volontari della squadra ci sono persone, formazione e una presenza costante che assicura sicurezza alle stazioni sciistiche piemontesi.

[Segnalazione](#)

Condividi questo articolo su:



Galleria fotografica

